

## Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

## ● ### India: arriva da Mauritius il 39% degli investimenti - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - Milano, 05 nov - Nei primi 11 anni di questo millennio a dominare la classifica degli investimenti stranieri in India è stata con eclatante supremazia la Repubblica di Mauritius con il 39,5% dei flussi totali. Nel 2011 la percentuale è analoga e si è attestata al 36%. Risulta sorprendente che una delle destinazioni preferite dagli investitori internazionali, l'India, riceva da una piccola isola dell'Oceano una percentuale così alta di flussi di investimento. Come facilmente intuibile, ci sono motivazioni disgiunte dalla tradizionale competitività economica. Esiste in primis una ragione demografica: il 68% degli 1,2 milioni di abitanti è di origine indiana. È la diaspora percentualmente più importante dell'Africa per l'India, condotta forzatamente dal Regno Unito per lavorare nelle piantagioni di zucchero. Dopo l'indipendenza nel 1968 è rimasta nel paese ma ha mantenuto strettissimi legami - culturali, economici, familiari - con la patria d'origine. È tuttavia un accordo bilaterale che costituisce la causa principale di valori così elevati. Il DTAA (Double Taxation Avoidance Agreement) firmato tra i 2 paesi, prevede che i capital gains siano tassati nel paese di residenza fiscale della società investitrice. Dato che il governo di Mauritius non impone loro alcuna tassa, un'ingente quantità di denaro si è riversata nell'isola, per trovarvi residenza. Ne hanno tratto vantaggio molte multinazionali, ma sovente il flusso ha avuto origine dalla stessa India. Non è esente al fenomeno l'esportazione illegale di valuta, attraverso la sotto fatturazione dell'export e la sua pratica speculare. New Delhi ha recentemente avviato negoziazioni con Port Louis, perché i mancati introiti dalla tassazione dei capital gains hanno raggiunto dimensioni preoccupanti. Il governo è infatti sotto pressione per imporre una serie di misure restrittive per combattere l'evasione fiscale, il trattamento di favore alle multinazionali, la corruzione diffusa. Le trattative con Mauritius sono tuttavia arenate di fronte alla grandezza del fenomeno ed alla fragilità dell'Esecutivo che non riesce a condurre in porto una trattativa così delicata. L'isola è infine preziosa per Delhi come piattaforma per investire in Africa. Ha infatti costruito negli anni un sistema legale e di trasparenza che la rende una meta selezionata dagli investitori senza proteggersi con l'opacità dei paradisi fiscali più famosi. Un sistema giuridico indipendente, una preziosa conoscenza dell'inglese, un sistema democratico consolidato, le hanno infatti permesso di accreditarsi come una delle società africane più avanzate, con una capacità di gestione finanziaria della quale è difficile fare a meno.

\* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

## SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: [listserv@news.ilsole24ore.com](mailto:listserv@news.ilsole24ore.com) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).